



COMUNE DI BERTINORO

PROVINCIA DI FORLÌ - CESENA

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 139	seduta del 20/08/2013
---------------	------------------------------

BS/ss _____

**OGGETTO: RECEPIMENTO DEL NUOVO CODICE DI
COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI.**

L'anno (2013), addì venti (20) del mese di **Agosto**, alle ore **16:00** alla sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con appositi avvisi, si è riunita la

GIUNTA COMUNALE nelle seguenti persone:

ZACCARELLI NEVIO

Sindaco

BERNAROLI GIORGIO

Vice Sindaco

CAPUANO MIRKO

Assessore

GIANGRASSO MORIS

Assessore

ARGELLI FRANCESCA

Assessore

PRESENTE	ASSENTE
SI	
SI	
SI	
SI	
SI	

Con la partecipazione del SEGRETARIO GENERALE GIANCARLO INFANTE

Il Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e li invita a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la allegata proposta di delibera,

VISTI i pareri resi ex art. 49 – comma 1 – D.Lg.vo 267/2000:

- sotto il profilo della regolarità tecnica *favorevole* in data 20.08.2013 del Capo Settore Affari Generali;
- sotto il profilo della regolarità contabile *favorevole* in data 20.08.2013 del Capo Settore Finanziario;

A VOTAZIONE unanime e palese,

DELIBERA

1. di approvarla a tutti gli effetti, altresì, per l'urgenza di procedere
2. pure con voto unanime e palese

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art.134, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000.

OGGETTO: RECEPIMENTO DEL NUOVO CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI

Premesso:

- che sulla Gazzetta Ufficiale n° 129 del 4.6.2013 è stato pubblicato il D.P.R. 16.4.2013 n° 62: “*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*” le cui disposizioni sono entrate in vigore dal 19 giugno 2013;
- che il provvedimento si colloca all'interno del complesso quadro normativo in materia di “anticorruzione” nelle Pubbliche Amministrazioni avviato dalla L. 190/2012 al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione e il rispetto da parte dei dipendenti pubblici del dovere costituzionale di servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico;
- che le previsioni di carattere generale del Codice dovranno essere integrate e specificate da ulteriori “*codici*” da adottarsi dalle singole Amministrazioni una volta definite da CIVIT le linee-guida di riferimento;

Rilevato che il “Codice” delinea i doveri minimi di diligenza, lealtà, obiettività, trasparenza, equità, imparzialità, buona condotta, massima economicità, efficienza ed efficacia, piena parità di trattamento a parità di condizioni, non utilizzo a fini privati di informazioni ricevute per ragioni di ufficio, che i dipendenti delle pubbliche amministrazioni sono tenuti ad osservare, stabilendo che la loro violazione costituisca fonte di responsabilità disciplinare, ed in sintesi prevede:

- un ambito di applicazione esteso, oltre che ai dipendenti subordinati, anche ai Dirigenti, a tutti i collaboratori o consulenti con qualsiasi tipologia di contratto o incarico ed a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'Amministrazione; (art.2, comma 3)
- il divieto di chiedere regali, compensi o altre utilità, nonché il divieto di accettare regali, compensi o altre utilità, salvo quelli d'uso di modico valore (non superiore a 150 €) effettuati occasionalmente nell'ambito delle normali relazioni di cortesia, anche sotto forma di sconto; (art.4)
- l'obbligo di comunicazione del dipendente della propria adesione o appartenenza ad associazioni e organizzazioni i cui ambiti di interesse possano interferire con lo svolgimento delle attività dell'ufficio; (art.5)
- l'obbligo di comunicare, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, rapporti diretti o indiretti di collaborazione avuti con soggetti privati nei 3 anni precedenti e in qualunque modo retribuiti, oltre all'obbligo di precisare se questi rapporti sussistono ancora (o sussistano con il coniuge, il convivente, i parenti e gli affini entro il 2° grado); (art.6)
- l'obbligo, per il dipendente in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniale, di astenersi dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti le sue mansioni; (art.7)
- che le risorse assegnate all'ufficio siano utilizzate per finalità esclusivamente istituzionali e, in nessun caso, per esigenze personali; (art. 13, comma 4)
- il rispetto dei vincoli posti dall'Amministrazione nell'utilizzo del materiale o delle attrezzature assegnate per ragioni d'ufficio, anche in merito all'utilizzo delle linee telematiche e telefoniche dell'ufficio;

- precisi obblighi di comportamento in servizio, anche con riferimento al rispetto delle misure del piano per la prevenzione e la corruzione e l'adempimento degli obblighi di trasparenza, nei rapporti con il pubblico e nei rapporti privati;

Considerato che il Codice, nel complesso delle disposizioni attuative previste, definisce specifici ambiti di competenza ripartita tra diverse figure od organi dell'Amministrazione quali:

- i Responsabili di Ufficio (Funzionari o incaricati di Posizione Organizzativa/Alta professionalità);
- gli organismi di controllo interno;
- il Responsabile della prevenzione della corruzione;
- l'Ufficio procedimenti disciplinari (U.P.D.);

Dato atto:

- che al Segretario Generale, alle Posizioni Organizzative ed agli organismi di controllo interno compete una diffusa attività di vigilanza e monitoraggio sulla applicazione del Codice generale e di quello che sarà eventualmente adottato come singola Amministrazione;
- che al Responsabile della prevenzione della corruzione è demandata la diffusione della conoscenza dei Codici nell'Amministrazione, il monitoraggio annuale sulla loro attuazione, la pubblicazione sul sito istituzionale e la comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione dei risultati del monitoraggio, operando in raccordo con l'Ufficio Procedimenti Disciplinari (U.P.D.);
- che all'U.P.D., oltre all'attività di raccordo con il Responsabile della prevenzione della corruzione, compete l'attività di aggiornamento del codice specifico dell'Amministrazione, l'esame e l'attività istruttoria sulle segnalazioni di violazione nonché la raccolta delle condotte illecite accertate e sanzionate;

Rilevato che per garantire la più ampia conoscenza delle disposizioni del "Codice", è previsto, oltre al già citato obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale, anche:

- l'invio tramite e-mail a tutti i, collaboratori, consulenti, titolari di incarichi negli uffici di diretta collaborazione dei vertici politici, nonché ai collaboratori, a qualsiasi titolo, di imprese fornitrici di servizi;
- la consegna di copia del Codice, in forma cartacea, in caso di nuove assunzioni o di nuovi conferimenti di incarico;

Precisato che l'introduzione del presente Codice abroga esplicitamente, con effetti dalla sua entrata in vigore, il precedente "Codice" di cui al D.M. 28.11.2000 ed, implicitamente, anche il "Codice" allegato al CCNL 22.1.2004 per i dipendenti delle categorie;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

SI PROPONE

- 1) di recepire le disposizioni di cui al D.P.R. 16.4.2013 n° 62 *"Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'articolo 54 del decreto*

legislativo 30 marzo 2001, n. 165’, dando mandato ai soggetti preposti di provvedere agli adempimenti conseguenti secondo le indicazioni esposte in premessa;

- 2) di dare atto che il settore Finanziario ha provveduto alla trasmissione a tutti i dipendenti in servizio del nuovo Codice di comportamento dei dipendenti pubblici;
- 3) di rinviare ogni valutazione sull’opportunità di adottare un codice integrativo dell’Ente nelle more dell’emanazione delle linee-guida CIVIT;
- 4) di approvare le seguenti direttive e modalità applicative del Codice:
 - a) la comunicazione di cui all’art. 5 c. 1 (**partecipazione ad associazioni e organizzazioni**) va effettuata entro il **30/09/2013** al rispettivo Capo Settore il quale la trasmette al Responsabile della prevenzione della corruzione per l’eventuale adozione di misure organizzative;
 - b) ogni Capo Settore effettua entro il **30/09/2013** la comunicazione di cui all’art. 5 c. 1 (**partecipazione ad associazioni e organizzazioni**) al Responsabile della prevenzione della corruzione per l’eventuale adozione di misure organizzative
 - c) ciascun dipendente fornisce entro il **30/09/2013** al proprio Capo Settore le informazioni previste dall’art. 6 c. 1 (**rapporti di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti**) il quale la trasmette al Responsabile della prevenzione della corruzione per l’eventuale adozione di misure organizzative;
 - d) ciascun incaricato di Posizione Organizzativa/Alta professionalità fornisce entro il **30/09/2013** al Responsabile della prevenzione della corruzione le informazioni previste dall’art. 6 c. 1 (**rapporti di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti**);
 - e) il superiore gerarchico al quale va fatta la segnalazione prevista dall’art. 8 (**situazioni di illecito di cui si è venuti a conoscenza**) è la Posizione Organizzativa o Responsabile della prevenzione della corruzione ;
 - f) i Capi Settore unitamente al Responsabile della prevenzione della corruzione l’attuazione dell’art. 9 c. 2 (**tracciabilità dei processi decisionali**);
 - g) ciascun Capo Settore e il Segretario Generale effettuano entro il **30/09/2013** la comunicazione prevista dall’art. 13 c. 3 (**interessi finanziari o altre situazioni che possano porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica che svolge**) indirizzandola al Segretario Generale e al Sindaco;
 - h) la comunicazione prevista dall’art. 14 c. 3 (**dipendente che conclude a titolo privato di contratti/accordi con soggetti con i quali nel biennio precedente si sono conclusi contratti/accordi per conto dell’Ente**) va indirizzata alla Posizione Organizzativa/Alta professionalità e al Segretario Generale prima che l’accordo o il negozio sia concluso o il contratto stipulato;
 - i) i Capo Settore e il Segretario Generale trasmettono la comunicazione di cui all’art. 14 c. 4 (**conclusione a titolo privato di contratti/accordi con soggetti con i quali nel biennio precedente si sono conclusi contratti/accordi per conto dell’Ente**) al Capo Settore Affari Generali e al Segretario Generale prima che l’accordo o il negozio sia concluso o che il contratto sia stipulato;
- 5) di dare mandato:

- al Segretario Generale di verificare se le attuali modalità per l'identificazione dei dipendenti in rapporto con il pubblico siano conformi a quanto previsto dal nuovo Codice all'art. 12 comma 1;
 - ad ogni Capo Settore di convocare, entro e non oltre il 30 ottobre 2013, apposite conferenze di Servizio per esaminare con i rispettivi collaboratori i punti principali del Codice, dividerne il contenuto e affrontare eventuali ricadute nell'organizzazione del lavoro all'interno della struttura;
 - all'Ufficio Relazioni con il pubblico di effettuare le comunicazioni di cui all'art. 17 comma 1, eccetto quelle da inviare ai *“collaboratori a qualsiasi titolo, anche professionale, di imprese fornitrici di servizi a favore dell'amministrazione”* che dovranno essere effettuate dai singoli uffici interessati e quelle da consegnare e fare sottoscrivere ai nuovi assunti con rapporti comunque denominati ad opera del Settore Personale ;
- 5) di comunicare il presente atto al Segretario Generale, ai Responsabili di Posizione organizzativa/Alta professionalità, per il seguito di rispettiva competenza, a tutti i dipendenti tramite l'invio con e mail e cartaceo, per coloro che non sono dotato di posta elettronica, nonché per pubblicazione nel sito istituzionale a cura dell'URP.
- 6) Di dichiarare immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs. n. 267/2000 il presente provvedimento.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
ZACCARELLI NEVIO

IL SEGRETARIO GENERALE
GIANCARLO INFANTE

Visto: IL CAPO SETTORE FINANZIARIO
Dr. Andrea Nanni

PUBBLICAZIONE (art. 124, comma 1, D.Lgs. n. 267/00)

Della suesposta deliberazione viene iniziata la pubblicazione all'Albo Pretorio
il giorno per giorni**15**..... consecutivi.

ρ Comunicata alla Prefettura il prot. n.
(art. 135, comma 1, D.Lgs. n. 267/00)

IL SEGRETARIO GENERALE
GIANCARLO INFANTE

Il sottoscritto Segretario Comunale attesta che della presente deliberazione è stata data pubblicazione
all'Albo Pretorio per gg. 15 dal al (N. di Reg.)

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il

Bertinoro,

IL SEGRETARIO GENERALE
GIANCARLO INFANTE